

Comunicato Stampa

Iniziative volte all'accertamento del rispetto della disciplina di legge da parte di Sparkasse e della Fondazione Sparkasse in relazione all'Offerta su CiviBank

Cividale del Friuli, 29 aprile 2022. Banca di Cividale S.p.A. – Società *Benefit* (“**CiviBank**” o la “**Banca**”) comunica di avere proceduto in data odierna al deposito del ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio di Roma di cui al comunicato stampa del 27 aprile u.s.

Il ricorso è volto ad ottenere l’annullamento, previa adozione di misure cautelari, de: (A) il provvedimento di nulla-osta ovvero il silenzio assenso del Ministero dell’Economia e delle Finanze all’acquisizione di una partecipazione qualificata e di controllo in CiviBank da parte di Cassa di Risparmio di Bolzano – *Südtiroler Sparkasse AG* (“**Sparkasse**”), in via diretta e Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano – *Stiftung Südtiroler Sparkasse* (la “**Fondazione Sparkasse**”), in via indiretta, emanato o formatosi in conseguenza della comunicazione della Fondazione Sparkasse indirizzata al Ministero dell’Economia e delle Finanze, quale autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie, ai sensi dell’art. 7, comma 3, del d. lgs. 153/1999; nonché (B) il connesso provvedimento di approvazione del documento di offerta relativo all’esecuzione dell’acquisizione *sub* (A) emanato dalla Consob il 30 marzo 2022.

Nel merito, tale ricorso ha ad oggetto l’accertamento del rispetto, da parte di Sparkasse e della Fondazione Sparkasse, della disciplina sulle privatizzazione degli enti pubblici creditizi avviata dalla legge 30 luglio 1990, n. 218 (c.d. “legge Amato”) ed in particolare contenuta poi nel decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, che introduceva l’obbligo per le fondazioni bancarie di dismettere le partecipazioni detenute nelle società bancarie conferitarie ed il divieto di assumere nuove partecipazioni di controllo in banche.

Tale divieto trova una deroga nell’art. 25, comma 3-*bis*, dell’ora citato decreto, per le fondazioni con sede operativa prevalentemente in regioni a statuto speciale: è questa la ragione per cui la Fondazione Sparkasse – a differenza della quasi totalità delle altre fondazioni bancarie, non aventi sede operativa prevalente in regioni a statuto speciale – detiene tutt’oggi una partecipazione di controllo in Sparkasse pari al 63,6%.

Tale deroga è volta a preservare l’identità territoriale delle banche possedute da tali fondazioni bancarie, nei termini riconosciuti dalla Corte Costituzionale, che ha identificato la *ratio* dell’art. 25, comma 3-*bis*,



dell'ora citato decreto, nel *“mantenimento di uno stretto legame tra la fondazione e la banca conferitaria, nell'ambito dello stesso territorio”*.

Il ricorso presentato da CiviBank trova quindi motivazione nel fatto che tale deroga concede sì alle fondazioni con sede operativa prevalentemente in regioni italiane a statuto speciale – quali la Fondazione Sparkasse – di conservare la partecipazione detenuta nella banca conferitaria alla data di entrata in vigore del decreto (1999) ma, al contempo, non anche di acquisire il controllo di nuove banche.

Contatti societari:

Investor relations

investorrelations@civibank.it

Segreteria Generale e Affari Societari

segreteria@civibank.it